

Spett.le
IX Commissione Camera
Alla c.a. degli Onorevoli Componenti

Roma, 16 Luglio 2024
Prot. 20240719-AP
Inviata a mezzo mail

Memoria FIAP - recepimento Direttiva Emission Trading System – ETS 2

FIAP – Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali – è tra le più storiche Associazioni di rappresentanza del settore Trasporto e Logistica. Fondata a Roma nel 1949, da oltre 70 anni FIAP è presente al fianco delle Imprese e parte attiva nei tavoli di confronto con i Governi, lavorando per la tutela e la promozione del comparto. Presente con una propria rappresentanza istituzionale in oltre 40 province sul territorio nazionale, la Federazione annovera oltre 1.900 Imprese associate, che esprimono una forza lavoro di oltre 62.000 addetti, con un indotto in sub-vezione o subappalto di 15.000 imprese e 250.000 addetti. FIAP è firmataria del CCNL Logistica, Trasporto merci e Spedizione. È tra i fondatori di UNATRAS – l’Unione Nazionale delle Associazioni dell’autotrasporto Merci e aderisce all’IRU - International Road Transport Union di Ginevra, organo di rappresentanza internazionale, entrando in costante contatto e diretto dialogo con le Istituzioni Europee ed Extra Europee.

Premessa

La direttiva 2003/87/CE ha disciplinato “il Sistema europeo di scambio di quote di emissione di gas a effetto serra (European Union Emissions Trading System – EU ETS)” che risulta il principale strumento adottato dall’Unione europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione della CO2 nei principali settori industriali e nel comparto dell’aviazione. A titolo gratuito o a titolo oneroso, ogni operatore industriale/aereo può acquistare un numero di quote corrispondente ad un tetto massimo complessivo di emissioni consentite sul territorio europeo. Il quantitativo complessivo disponibile per gli operatori diminuirà nel tempo imponendo di fatto una riduzione delle emissioni di gas serra nei settori ETS garantendo al 2030 un calo fino al 62% di emissioni rispetto al 2005. L’obiettivo europeo di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra al 2030 di almeno il 55% rispetto al 1990, è ripartito tra emissioni ETS (industrie e aviazione) ed emissioni non-ETS che comprende anche il settore dei trasporti.

La direttiva 2023/959/CE modifica la precedente e istituisce un sistema di scambio con quote da acquistare annualmente corrispondenti alle emissioni di gas a effetto serra, il cui massimale ogni anno andrà a diminuire al fine di concedere incentivi finanziari alle imprese per ridurre le emissioni. Lo scopo principale risulta quindi essere quello di incentivare livelli di decarbonizzazione. La

FIAP

SEDE LEGALE E OPERATIVA

PADOVA
Via della Croce Rossa, 42
35129 Padova (PD)

C.F. 970 288 00 585

SEDE ISTITUZIONALE

ROMA
Via degli Uffici del Vicario, 43
00186 Roma (RM)

E. segreteria@fiapautotrasporti.it
T. +39 049 78 48 900

ALTRA SEDE OPERATIVA

CESENA
Via dell'Arrigoni 308
47522 Cesena (FC)

Pec fiap@pec.it
www.fiapautotrasporti.it

#chiediafiap

848.001.094

chiediafiap@fiapautotrasporti.it

direttiva amplia l'inclusione dell'EU ETS al trasporto marittimo e prevede un ulteriore ampliamento definendo un nuovo e distinto sistema ETS (c.d. ETS 2) che si applicherà dal 1 gennaio 2025 ai "combustibili utilizzati per la combustione nei settori dell'edilizia e del trasporto stradale e in ulteriori settori", prorogabile al 2028 in caso di "prezzi eccezionalmente elevati dell'energia".

Il Comitato ETS, che ha sede presso il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, è stato disciplinato dal D.Lgs. 47/2020, modificato dall'art. 19 del D.L. 75/2023 al fine di modificarne la composizione e definire i componenti della Segreteria Tecnica.

Lo stesso è composto da 15 membri, di cui 10 con diritto di voto così nominati: "quattro, compreso il Presidente e il Vicepresidente, sono designati dal Ministro della transizione ecologica; due dal Ministro dello sviluppo economico; uno dal Ministro della Giustizia che ha diritto di voto esclusivamente sulle questioni inerenti l'attività sanzionatoria; tre dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di cui due appartenenti all'Ente nazionale per l'aviazione civile di seguito ENAC. I membri designati dal Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili hanno diritto di voto esclusivamente sulle questioni inerenti il trasporto aereo."

Osservazioni e proposte

- L'introduzione del sistema EU ETS punta alla decarbonizzazione partendo dal principio "chi inquina paga", finalità quelli ambientali che vedono coinvolti tutti i Paesi membri UE e che non riteniamo siano da mettere in discussione. Lo scambio di quote acquistate o ottenute a titolo gratuito corrispondenti alle emissioni di gas a effetto serra, risultano essere un disincentivo ad utilizzare combustibili fossili inquinanti, meccanismo che dovrebbe essere supportato da una linea generale nazionale.

- L'introduzione degli EU ETS, e nel prossimo futuro degli EU ETS 2, si sottolinea che si sta trasformando, inevitabilmente, in un incremento dei costi dei servizi e dei prodotti realizzati dalle imprese interessate dal sistema di trading. Un impatto che in alcuni ambiti, come il trasporto marittimo, si è già palesato e che si sta riflettendo in modo "grave" sui noli, in modo particolare sull'intermodalità strada-mare indicata da tutti come strumento utile nella rincorsa verso l'abbattimento dell'impronta di carbonio connessa alla mobilità delle merci. Gli armatori, dovendo sostenere gli EU ETS, hanno aumentato i prezzi dei servizi offerti al trasporto di persone e al trasporto di merci. Nello specifico, l'autotrasporto merci, a causa della sua nota frammentazione e incapacità contrattuale con la committenza, è riuscito solo in parte a ribaltare i costi derivanti al comparto industriale, chi non è riuscito in tale operazione ha dovuto addirittura assorbire l'aumento dei costi con grande impatto nei bilanci aziendali. Un costo che le imprese di autotrasporto, soprattutto quelle che operano da e per determinati territori del nostro paese, come le isole, non possono "assorbire" e che devono necessariamente evidenziare e recuperare. Lo stesso settore industriale dovrà sostenere un incremento economico e di conseguenza aumentare il prezzo dei prodotti ai consumatori finali.

Risulterebbe così che il disincentivo a emettere gas a effetto serra, si sia trasformato in un mero costo economico con un impatto reale che sta andando ad appesantire tutta la filiera.

FIAP

SEDE LEGALE E OPERATIVA

PADOVA
Via della Croce Rossa, 42
35129 Padova (PD)

C.F. 970 288 00 585

SEDE ISTITUZIONALE

ROMA
Via degli Uffici del Vicario, 43
00186 Roma (RM)

E. segreteria@fiapautotrasporti.it
T. +39 049 78 48 900

ALTRA SEDE OPERATIVA

CESENA
Via dell'Arrigoni 308
47522 Cesena (FC)

Pec fiap@pec.it
www.fiapautotrasporti.it

#chiediafiap
848.001.094
chiediafiap@fiapautotrasporti.it

La questione ambientale sta diventando una questione economica a carico del consumatore finale.

La ricerca della sostenibilità ambientale sta trasformando azioni intraprese guardando verso obiettivi importanti e coerenti in una “escalation” dal forte impatto a livello economico e sociale.

Se a tali aspetti aggiungiamo l’impatto degli ETS 2, che agiranno direttamente sul costo del combustibile in commercio utilizzato per la mobilità sommandolo alle accise applicate dallo Stato, al quale poi si aggiungeranno gli effetti della Direttiva Euro Vignette che agirà sul modello di calcolo dei pedaggi autostradali introducendo una componente di costo connessa alle emissioni di CO2, il Paese si ritroverà di fronte a ciò che può essere definito un “sistema multiplo di tassazione” i cui riflessi si proietteranno inevitabilmente su tutta la catena della produzione e dei servizi ed, infine, sull’utente finale. Senza dimenticare che è in atto, sempre a livello europeo, una discussione sulla cosiddetta “tassazione dell’energia” che probabilmente porterà ad un cambiamento del modello di tassazione attuale e che sposterà l’imposizione dal quantitativo di combustibile o vettore energetico utilizzato al suo effettivo impatto sull’ambiente mettendo in discussione anche il principio dell’utilizzo professionale. Sono e saranno costi che impatteranno in modo immediato sulla contabilità dell’impresa.

- A tal proposito, si potrebbero esplodere alcuni ragionamenti su quale sia il reale valore economico che gli EU ETS rappresentano nella filiera; **chi li stia pagando realmente e chi invece li stia semplicemente riversando quale aumento del prezzo del servizio o del prodotto**; in ultimo, dato che il settore industriale già deve calcolare l’impronta di carbonio della propria filiera di produzione e distribuzione e può decidere di compensarla acquistando quote ETS, se ci sia la possibilità che il consumatore finale stia pagando gli stessi quale costo economico per ben tre volte (tenendo conto dell’arrivo degli ETS 2 previsti come quota aggiuntiva in fase di acquisto del carburante anche per i mezzi privati).

Al fine di evitare, quindi, di riversare il costo economico della quota ETS all’utenza, **potrebbe essere utile implementare una operazione di trasparenza affinché si possa chiaramente leggerne l’ammontare nei processi di fatturazione e di vendita ai consumatori finali**. Tale trasparenza permetterebbe all’utenza di dare la facoltà all’utenza di scegliere quale prodotto o quale servizio acquistare dalle imprese in base agli investimenti che sono stati applicati sugli obiettivi di decarbonizzazione delle proprie filiere produttive.

- Ulteriore aspetto che FIAP desidera mettere in evidenza è che occorre la **massima attenzione a che, nel calcolo degli ETS, compresi gli effetti degli EU ETS 2, non si verifichino sovrapposizioni multiple**, ossia connesse allo stesso scopo.

- Al fine di evitare ulteriori aggravii economici sull’utenza finale, **si ritiene importante posticipare l’entrata in vigore degli EU ETS 2 che coinvolgeranno i settori edile e del trasporto via terra, così come previsto dalla direttiva stessa**, e che rischiano di rendere meno competitiva l’industria nazionale con possibilità reali di aumento dell’inflazione.

FIAP

SEDE LEGALE E OPERATIVA

PADOVA
Via della Croce Rossa, 42
35129 Padova (PD)

C.F. 970 288 00 585

SEDE ISTITUZIONALE

ROMA
Via degli Uffici del Vicario, 43
00186 Roma (RM)

E. segreteria@fiapautotrasporti.it
T. +39 049 78 48 900

ALTRA SEDE OPERATIVA

CESENA
Via dell’Arrigoni 308
47522 Cesena (FC)

Pec fiap@pec.it
www.fiapautotrasporti.it

#chiediafiap
848.001.094
chiediafiap@fiapautotrasporti.it

- Risulta importante che, una volta partito il sistema ETS 2, il Comitato ETS 2 gestisca i fondi recepiti dall'utenza per la copertura di processi di transizione energetica, quel giusto sostegno al comparto che disincentivi l'utilizzo di combustibili fossili a favore della decarbonizzazione.

- Per quanto riguarda la costituzione della nuova autorità, il Comitato ETS 2, come già per il Comitato ETS, serve una regia unica che coinvolga tutti i Ministeri ed Enti competenti per materia oltre alle associazioni di maggiore rappresentanza, il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica risulta essere la casa giusta per proseguire quanto già definito nel primo Comitato.

La FIAP resta a disposizione per eventuali chiarimenti ed approfondimenti.

Si autorizza la diffusione pubblica del presente documento sul sito della Camera.



Il Segretario Generale
Alessandro Peron

FIAP

SEDE LEGALE E OPERATIVA

PADOVA
Via della Croce Rossa, 42
35129 Padova (PD)

C.F. 970 288 00 585

SEDE ISTITUZIONALE

ROMA
Via degli Uffici del Vicario, 43
00186 Roma (RM)

E. segreteria@fiapautotrasporti.it
T. +39 049 78 48 900

ALTRA SEDE OPERATIVA

CESENA
Via dell'Arrigoni 308
47522 Cesena (FC)

Pec fiap@pec.it
www.fiapautotrasporti.it

#chiediafiap

848.001.094

chiediafiap@fiapautotrasporti.it